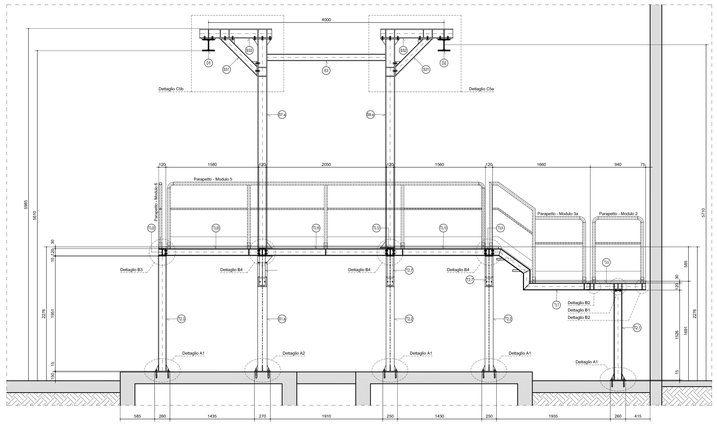
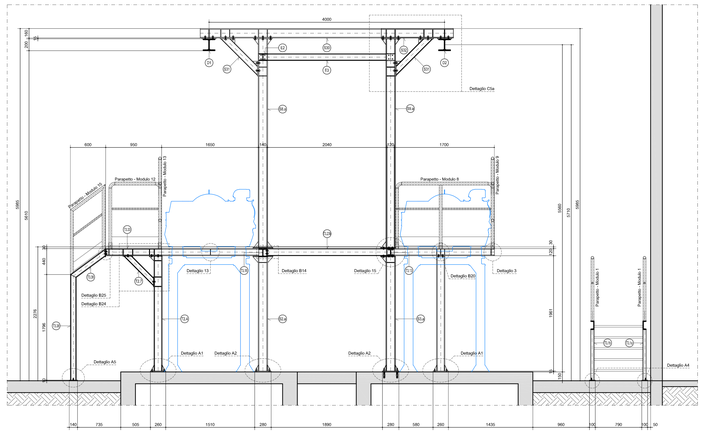
## SEZIONE 1-1

- scala 1:25 quote in mm -



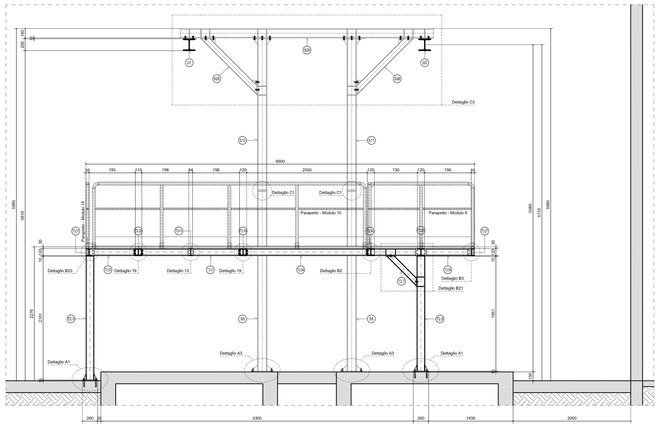

## SEZIONE 3-3

- scala 1:25 quote in mm -



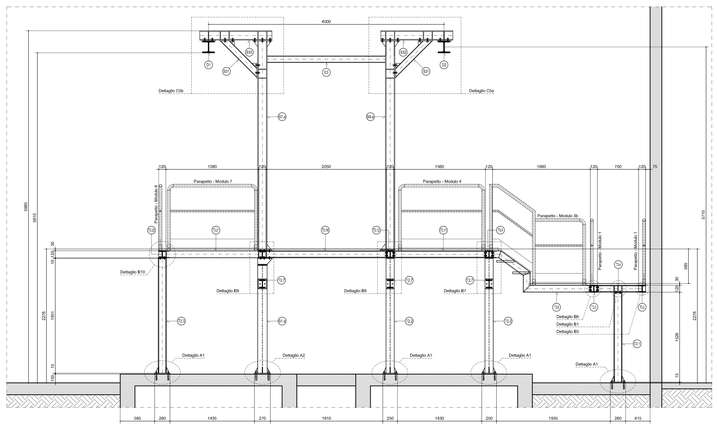

## SEZIONE 5-5

- scala 1:25 quote in mm -



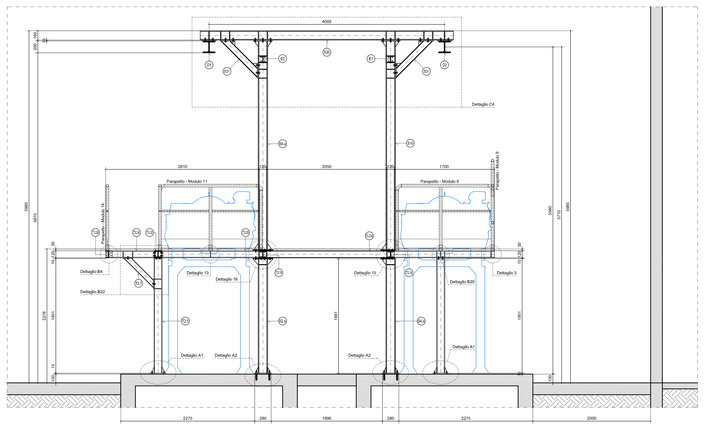

## SEZIONE 2-2

- scala 1:25 quote in mm -



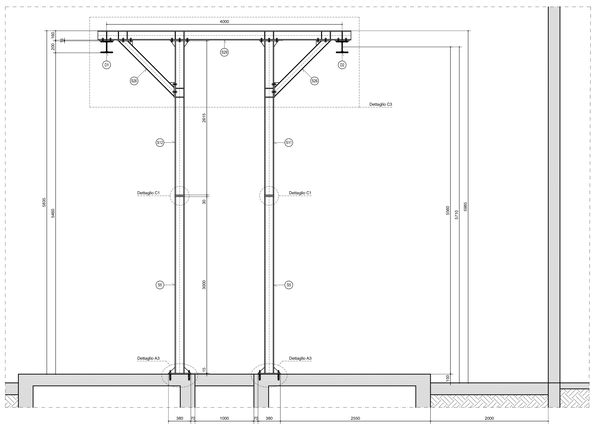

## SEZIONE 4-4

- scala 1:25 quote in mm -




## SEZIONE 6-6

- scala 1:25 quote in mm -




## CARATTERISTICHE MATERIALI

| ACCIAI PER CARPENTERIE METALLICHE | D.M. 17/01/2018 - UNI EN 10025 - 10210 - 10219-1 |
|---|---|
| PROFILATI PER ELEMENTI STRUTTURALI STRUTTURALI | S 235 |
| BULLONI acciaio alta resistenza | Cl. 8.8 |
| BARRE FILETTATE PER ANCORAGGI A TERRA | Cl. 8.8 |

## TRATTAMENTO SUPERFICIALE DEGLI ACCIAI

*Protezione data corrosione mediante verniciatura*

**ZINCATURA A CALDO**

*D.M. 17/01/2018 - UNI EN ISO 1461 - EN 1011 - EN 29692 - UNI 9030 - UNI 9410 - UNI EN 756*

1) - PREPARAZIONE DEI SUPERFICIALI
ELIMINARE TUTTI I RESIDUI DI SALDATURA E LE TRACCE DI VERNICI CON METODI MECCANICI QUALI SABBIATURA, LINIATURA O CON L'USO DELLA FIAMMA. PER ELIMINARE SOSTANZE QUALI RUGGINE, CALAMINA, OLI, GRASSI, SAPONI, ECC PROVVEDERE A SGRASSAGGIO MEDIANTE IMMERSIONE IN SOLUZIONE ALCALINA O ACIDA DILUITA IN ACQUA, E SUCCESSIVAMENTE A DECAPAGGIO MEDIANTE IMMERSIONE IN SOLUZIONE DI ACIDO CLORIDRICO
2) - PREPARAZIONE DELLA SUPERFICIE MEDIANTE FLUSSAGGIO CON SOLUZIONE DI SALI DI ZINCO E AMMONIO AL TERMINE DEL PRETRATTAMENTO SOTTOPORRE GLI ELEMENTI AD ESSICAZIONE E PRERISCALDAMENTO
3) - ZINCATURA
IMMERSIONE IN BAGNO DI ZINCO FUSO A TEMPERATURA COMPRESA TRA 440° E 460°C
VERIFICARE I TEMPI DI PERMANENZA NEL BAGNO IN FUNZIONE DELLA DIMENSIONE DEGLI ELEMENTI
SPESSORE MEDIO DI RIVESTIMENTO NAGGIORE O UGUALE A 85 micron
4) - RAFFREDDAMENTO
A RAFFREDDAMENTO AVVENUTO CONTROLLARE LO SPESSORE DEL RIVESTIMENTO
PROVVEDERE ALLA RIATTURA DI EVENTUALI IMPURITA' O GOCCIOLATURE DI ZINCO

**SALDATURE**

CHE NON ESPRESSAMENTE INDICATO FARE RIFERIMENTO ALLO SCHEMA RIPORTATO

UNIONI SALDATE

## NOTE GENERALI

1) - TUTTE LE MISURE E QUOTE SONO DA CONTROLLARE E VERIFICARE IN CANTIERE, EVENTUALI ERRORI O DIVERGENZE VANNO RIPORTATI ALLA D.L. PRIMA DELL'ESECUZIONE DELLE OPERE
2) - PER POSIZIONE E DIMENSIONE DI FORI O TUBI DA PREVEDERE NELLE STRUTTURE FARE RIFERIMENTO ALLE TAVOLE IMPIANTISTICHE ED ARCHITETTONICHE, EVENTUALI DIVERGENZE VANNO RIPORTATE ALLA D.L. PRIMA DI ESEGUIRE LE OPERE
3) - LE QUOTE ALTIMETRICHE SONO ESPRESSE IN METRI SALVO DIVERSA INDICAZIONE
4) - LE QUOTE SONO DA INTENDERSI A FILO
5) - QUOTE OPERE IN CARPENTERIA METALLICA IN MILLIMETRI
6) - TUTTE LE MISURE SONO RIFERITE AL RUSTICO
7) - LA POSIZIONE DEL BASAMENTO GRAFICO DEVE ESSERE INTERPRETATO IN ASSOCIAZIONE A TUTTI I DISEGNI IMPIANTISTICI ED ARCHITETTONICI
8) - ESEGUIRE A REGOLA D'ARTE LE SOTTOFONDAZIONI IN MODO DA GARANTIRE UNIFORMEMENTE DISTRIBUZIONE DEI CARICHI AL TERRENO
9) - OVE SI RENDA NECESSARIO IL GETTO IN TEMPI DIVERSI DI ELEMENTI STRUTTURALI SOLIDALI FRA LORO SI DEVE POSIZIONARE FERRI DI RIPRESA DI LUNGHEZZA NON INFERIORE A 60 VOLTE IL DIAMETRO DEL TONDO, SE NON SPECIFICATO DIVERSAMENTE
10) - SOVRAPPOSIZIONE MINIMA PER RETI ELETTROSALDATE: 3 MAGLIE, SE NON SPECIFICATO DIVERSAMENTE
11) - CONTROLLARE IN CANTIERE LA LUNGHEZZA DEI FERRI DI ARMATURA PRIMA DELLA LORO POSA IN OPERA
12) - NON USARE ACQUA DI MARE PER IMPASTI CLS
13) - NON AGGIUNGERE ACQUA IN CANTIERE ALLE FORNITURE DI CALCESTRUZZO
14) - TUTTI I GETTI DEVONO ESSERE ACCURATAMENTE VIBRATI
15) - PER I PRELIEVI IN CANTIERE DI CLS E ARMATURE FARE RIFERIMENTO A QUANTO DISPOSTO AL CAPITOLO 11 - D.M. 17/01/2018

Nota : Verificare in opera l'altezza della strattura prefabbricata esistente per la posa dei montanti e travi in carpenteria in progetto

REGIONE PIEMONTE

CITTA' DI PINEROLO

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

acea PINEROLESE
L'INNOVAZIONE È IL NOSTRO TERRITORIO

POLO ECOLOGICO INTEGRATO

PROGETTO ESECUTIVO


PROGETTISTA - DIRIGENTE

acea pinerolese industriale s.p.a.
Via Vigone, 47 - 10064 PINEROLO (TO)
tel. +39 0121 325111 - fax +39 0121 325222
ing. Alessandro Alice

DIREZIONE TECNICA

STUDIO74

Studio 74 s.r.l.
Via Torre 1/A
10064 Pinerolo (TO)
t. +39 0121 74 74 74
e. info@studio74.it
w. www.studio74.it
Ing. Alessandro Alice


TITOLO PROGETTO

AMPLIAMENTO - ADEGUAMENTO AREA FANGHI FASE 4

TITOLO ELABORATO

Assieme Soppaco Centrifughe - Trasporti Manutenzione

| FASE | REVISIONE | NR. PROG. | NR. TRATTO | TIP. DISEGNO | PROGETTO | DATA | UNITÀ | FOG |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PA | VAL | 445 | PE | 3M | 434-4 | 325 | DIM.DIMCTDAS | |

| N.I. ISUR | N.I. PRCOM | EVOLUZIONE | RAGION. | DISEGN. | APPROVAZ. |
|---|---|---|---|---|---|
| 00 | 15/12/1905 | PRIMA EMISSIONE | STUDIO 74 | GPA | PZ |
| 01 | | | | | |
| 02 | | | | | |
| 03 | | | | | |
| 04 | | | | | |
| 05 | | | | | |
| 06 | | | | | |
| 07 | | | | | |
| 08 | | | | | |
| 09 | | | | | |

| STONE | MORRIS | MARE PESCE | 100 TRATTO | 101 DISEGNO | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 - Vuoto<br>2 - Ter. vegetale<br>3 - Terre del Vigneto | 00 - Non attinente al rilievo<br>01 - Materiale fuso<br>02 - Argilla<br>03 - Limi<br>04 - Sabbie<br>05 - Ghiaie | 01 - Ittiofauna<br>02 - Macrobenthos<br>03 - Alghe, piante, ecc.<br>04 - Flora e fauna palustre<br>05 - Vertebrati | 01 - Generale<br>02 - Tratto omogeneo<br>03 - Tratto<br>04 - Stazione<br>05 - Transetto<br>06 - Area | 01 - Carpenteria<br>02 - Per profilo<br>03 - Per pianta<br>04 - Per sezione<br>05 - Per sezione - Assemblaggio<br>06 - Per profilo e pianta<br>07 - Per profilo e sezione<br>08 - Per pianta e sezione<br>09 - Per profilo, pianta e sezione | 1 - Lucidi<br>2 - Copie<br>3 - Stampe<br>4 - Fotocopie<br>5 - Spolvero Tecnico<br>6 - Carta Fotografica |

| 1° cartiere | 2° cartiere |
|---|---|
| 1 - Rigido<br>2 - Flessibile<br>3 - Fibra Ve<br>4 - Fibra Ve<br>5 - Spolvero Tecnico<br>6 - Carta Fotografica | 1 - Lino<br>2 - Lino<br>3 - Mylar<br>4 - Mylar<br>5 - Bristol<br>6 - Bristol |

Nota: La riproduzione o la modifica, anche parziale, del presente disegno è vietata a norma di legge